



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Dirigente responsabile: Marco Ottaviani - macottaviani@polisquotidiano.it, Casa Editrice Polisquotidiano s.r.l., Via S. Felice 10, 43100 Parma, Tel. 0521/307990 - Fax 0521/307931 - E-mail: polisquotidiano@polisquotidiano.it
Membro del gruppo editoriale di Polisquotidiano s.r.l. - Via S. Felice 10, 43100 Parma, Tel. 0521/307990 - Fax 0521/307931 - E-mail: polisquotidiano@polisquotidiano.it
Anno VII - Numero 25 - MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2009

EURO 0,50

LA PROTESTA

Pulizie delle poste il calvario delle addette

Filcams Cgil e Fisascat Cisl denunciano il perdurare del grave stato di disagio delle lavoratrici dell'appalto di pulizie negli uffici di Poste Italiane SPA di Parma.

Queste lavoratrici sono soggette a frequenti cambi d'appalto, l'ultimo era avvenuto solo due mesi fa. È da ritenersi gravissimo l'atteggiamento di Poste Italiane che fa "orecchi da mercante", ed è evidente in tutta questa vicenda la totale responsabilità che Poste si assume continuando ad utilizzare in maniera strumentale il sistema degli appalti, affidandoli col criterio del "massimo ribasso" rispetto all'offerta economicamente più vantaggiosa. Da qui la decisione dell'azienda aggiudicataria dell'ultima gara di ritirarsi, non potendo sostenere il prezzo offerto tenendo conto del costo complessivo per l'espletamento del servizio. Inevitabile a questo punto la rottura delle trattative con l'azienda seconda classificata nella gara d'appalto, la quale ha posto come condizione una drastica riduzione dell'orario di lavoro per far fronte all'impegno assunto con Poste Italiane. Tale riduzione colpisce lavoratrici che già hanno un orario di lavoro ridotto (15/20 ore settimanali) suddivise su più sedi di lavoro e che, fra l'altro, da novembre sono senza stipendio oltre a ritrovarsi scoperte rispetto alla loro posizione nei versamenti dei contributi previdenziali. I sindacati di categoria hanno già in calendario assemblee con tutti i lavoratori e le lavoratrici per definire le iniziative da intraprendere a salvaguardia dell'occupazione e dei salari.